



PILLOLE



Come a Nazareth

Genitori e figli
crescono insieme
nella fede e nella vita

²²Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, ²³come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; ²⁴e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore.

Gesù è nato e cresciuto in una famiglia. I suoi genitori, Maria e Giuseppe, appena nato lo hanno portato al tempio secondo le usanze della loro religione. Gli insegnano a pregare, lo accompagnano alla sinagoga.

Dio ha scelto una famiglia umana, che ha formato Lui stesso. ... Non in una grande città, ma in una periferia quasi invisibile, piuttosto malfamata. Lo ricordano i Vangeli: "Da Nazareth può mai venire qualcosa di buono? ..."

PILLOLE



AI GENITORI DIO AFFIDA LA MISSIONE DI ISTRUIRE ED EDUCARE I FIGLI

FAMIGLIE COME A NAZARETH

A Nazareth tutto sembra accadere “normalmente”, secondo le consuetudini di una pia e operosa famiglia israelita: si lavorava, la mamma cucinava, faceva tutte le cose della casa, stirava le camicie... tutte le cose da mamma. Il papà, falegname, lavorava, insegnava al figlio a lavorare. Trent'anni.

Ma ciò che era importante lì era la famiglia! E questo non era uno spreco! Erano grandi santi: Maria, la donna più santa, immacolata, e Giuseppe, l'uomo più giusto... La famiglia. ...

Ciascuna famiglia cristiana – come fecero Maria e Giuseppe – può anzitutto accogliere Gesù, ascoltarlo, parlare con Lui, custodirlo, proteggerlo, crescere con Lui; e così migliorare il mondo.

Facciamo spazio nel nostro cuore e nelle nostre giornate al Signore. Così fecero anche Maria e Giuseppe, e non fu facile: quante difficoltà dovettero superare! Non era una famiglia finta, non era una famiglia irrealistica. La famiglia di Nazaret ci impegna a riscoprire la vocazione e la missione della famiglia, di ogni famiglia.

E, come accadde in quei trent'anni a Nazaret, così può accadere anche per noi: far diventare normale l'amore e non l'odio, far diventare comune l'aiuto vicendevole, non l'indifferenza o l'inimicizia.

Papa Francesco, Udienza Generale del 17 dicembre 2014

LA CATECHESI IN FAMIGLIA

Coinvolge entrambi i genitori.

È testimonianza di vita.

Aiuta a leggere cristianamente gli avvenimenti lieti e tristi.

Accoglie le domande dei figli e offre risposte serene ed adeguate ai loro perché.

Gesù, nella sua vita pubblica, varcò più volte la soglia di una casa e dove entrava portava novità e vita.

Come nella casa di Pietro, dove ne guarisce la suocera. (Matteo 8, 14-15)

Come nella casa di Giairo, dove ridonò vita alla figlia, e disse: *“Non piangete. Vostra figlia non è morta, dorme. ... Prese poi la mano della bambina e disse: Fanciulla alzati e la vita tornò in lei”*. (Luca 8, 49-55)

Sedeva a tavola in casa di pubblicani e peccatori. (Matteo 9, 13)

Lazzaro era suo amico, Gesù era di casa nella sua famiglia e lì insegnava ed esortava Marta all'ascolto della Parola. (Luca 10, 42)

A Cana di Galilea, durante la festa di nozze, avvenne il primo miracolo. *“Figlio, non hanno più vino”*. (Giovanni 2, 3)



PARROCCHIA

Località

CONTATTO DI RIFERIMENTO:

Nome Cognome

Cell.:

E-mail: